

**CANTO FINALE  
AVE MARIA DI LOURDES**

E' l'ora che pia  
la squilla fedel,  
le note c'invia,  
dell'ave del ciel.

*Ave, ave, ave Maria!*

La pia Bernardetta  
sul chiaro ruscel,  
radiosa s'affretta  
in luce di ciel.

*Ave, ave, ave Maria...*

O vista beata!  
La Madre d'amor  
si mostra inondata  
di vivo splendor.

*Ave, ave, ave Maria...*

Dei nostri ammalati  
lenisci i dolor,  
che sian consolati  
dal dolce tuo cuor.

*Ave, ave, ave Maria...*

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

Centro pastorale per la famiglia

**RICOMINCIAMO PREGANDO...**

Preghiamo insieme a coloro che sono feriti  
negli affetti e nelle relazioni familiari

ANNO QUARTO

*"mani che  
guariscono"*

*Venerdì 8 Febbraio*

MONASTERO CISTERCENSE  
VITTORIO VENETO

**PROSSIMO INCONTRO**

*Venerdì 14 Marzo*

*"Mani che scrivono il mistero della misericordia "*

### **Canto di accoglienza**

Tu sei la mia vita, altro io non ho.  
Tu sei la mia strada, la mia verità.  
Nella tua parola io camminerò  
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.  
Non avrò paura, sai, se tu sei con me:  
io ti prego resta con me.

Credo in Te, Signore, nato da Maria,  
figlio eterno e santo, uomo come noi.  
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:  
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,  
fino a quando, io lo so, tu ritornerai,  
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho,  
tu sei la mia pace, la mia libertà.  
Niente nella vita ci separerà.  
So che la tua mano forte non mi lascerà.  
So che da ogni male tu mi libererai  
e nel tuo perdono vivrò.

*Silenzio di adorazione*

### **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

Dio Padre buono, che ci hai radunati per adorare il tuo  
Figlio nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue,  
donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al  
sommio bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un  
continuo rendimento di grazie, espressione perfetta  
della lode che sale a te da tutto il creato.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è  
Dio... Amen

#### *Invocazioni*

Dio sia benedetto.  
Benedetto il suo santo nome.  
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.  
Benedetto il nome di Gesù.  
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.  
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.  
Benedetta la sua gloriosa assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.  
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

## CANTO DI ADORAZIONE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.  
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi:  
«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.  
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

È Cristo il pane vero diviso qui tra noi:  
formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù.

Se porti la sua Croce, in lui tu regnerai.  
Se muori unito a Cristo, con lui rinascera.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.  
Vivremo da fratelli, e Dio sarà con noi.

Tra le folle di poveri e di infelici per i quali Gesù spezzava la Parola - e alcune volte anche il pane materiale - era pure presente, se non sempre fisicamente certamente con il cuore, Maria, sua madre, e sarà presente fino all'ultima ora.

Per disegno di Dio, infatti, ella è sempre là dove è il Figlio, inseparabilmente unita alla sua opera salvifica. Compassionevole e premurosa, sembra continuamente sussurrare al cuore di Cristo:

“Non hanno più pane, non hanno più vino, non hanno più fede, non hanno più amore, non hanno più pace, non hanno più gioia, non hanno più vita... Hanno bisogno di te, del tuo intervento salvifico”.

E Gesù, mano del Padre misericordioso, tesa all'uomo caduto, non rimane mai indifferente. Egli si lascia volentieri assediare dalle moltitudini di poveri e di malati che invocano aiuto.

Quanti ce n'erano allora e quanti ce ne sono anche oggi... Signore Gesù, come facevi con i piccoli che ti venivano presentati dalle loro madri, come facevi con gli ammalati e i poveri che accorrevano a te per le vie di Gerusalemme, nei villaggi della Galilea, così poni anche su di noi le tue mani, colme di tenerezza e di benedizioni. Fa che, liberati dall'orgoglio e da ogni durezza di cuore, possiamo levare al cielo mani pure, in preghiera di supplica e di lode per tutti i nostri fratelli. Al termine dei nostri giorni vogliamo essere da te riconsegnati al Padre come color che, da te custoditi, nessuno ha potuto strappare dalle tue sante mani.

(Anna Maria Canopi, *Guardate le mie mani*, Lectio divina sui gesti di Gesù Cfr. pag 31-34)

## Preghiera di supplica

Signore Gesù, tu come Mosé che scese tra il suo popolo portando le due tavole della Legge, scendi dal monte e porti all'umanità la Parola che guarisce e salva: *Tu, Signore, offri alla persona e ad ogni famiglia uno spiraglio di vita nuova, la tua Parola sconfigge la morte e purifica da ogni forma di lebbra*

Signore Gesù, da sempre tu chiami la Chiesa, tuo popolo, a seguirti là dove l'uomo soffre a causa della malattia, dell'incomprensione, del fallimento e della solitudine:

*Tu, Signore, chiedi alla tua Chiesa di non temere di avvicinarsi ad ogni lebbroso, nel corpo o nello spirito, a non considerare nessuna situazione definitivamente impura o incurabile. Signore perdonaci se il timore ci impedisce di farci vicini ad ogni sofferenza.*

Signore Gesù, tu sei l'Emanuele, il Dio-con-noi, tu ti fai vicino ad ogni persona, senza escludere alcuno, tu accogli benevolmente chi ti adora nella sua miseria e povertà:

*Ascolta chi ancor oggi ti invoca, tutti coloro che ancora oggi ti dicono: "Signore, se vuoi tu puoi sanarmi". Ascolta ed esaudisci chi è consapevole della propria miseria, chi si sente smarrito, annullato come persona, indegno e peccatore.*

torti subiti, della dignità calpestata, hanno accumulato emarginazione nelle relazioni e rabbia nel cuore. Stendi su di loro la tua mano.

**Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)**

Portiamo davanti a Te, Signore Gesù, tutte quelle coppie e famiglie che non ce la fanno più a rialzarsi, appesantite da una storia di sofferenza e di delusione, immobilizzate da giudizio e dall'esclusione. Stendi su di loro la tua mano.

**Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)**

Portiamo davanti a Te, Signore Gesù, tutti coloro che orma sono rassegnati e senza speranza, gli sposi e le spose che si sentono privi di futuro, i genitori disillusi, i figli smarriti per il comportamento degli adulti. Stendi su di loro la tua mano.

**Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)**

Portiamo davanti a Te, Signore Gesù, questa Tua e nostra Chiesa, perché senta le ferite degli sposi come ferite proprie, si lasci condurre dallo Spirito sulle vie della profezia, affinché nessuno si senta escluso dalla tua misericordia. Stendi su di essa la tua mano.

**Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)**

**PREGHIERA SILENZIOSA DI ADORAZIONE  
E DI OFFERTA**

**PREGHIERA**

Portiamo davanti a Te, Signore, tutti i lebbrosi -nel corpo e nello spirito - della famiglia umana; quelli che sono consapevoli e quelli che non lo sono, quelli che invocano e quelli che più non sperano. Stendi su d loro la tua mano.

**Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)**

Portiamo davanti a Te, Signore, chi riconosce il suo bisogno di Te, che si sente responsabile della divisione e del conflitto, chi riconosce il proprio peccato. Stendi su d loro la tua mano.

**Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)**

Portiamo davanti a Te, Signore, anche tutti coloro che cercano costantemente di giustificarsi, di scusarsi o di nascondere in qualche modo il proprio peccato; tutti coloro che sono impediti dall'orgoglio o dalla cecità provocata dal maligno. Stendi su di loro la tua mano.

**Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)**

Portiamo davanti a Te, Signore Gesù, quanti sentono la vita arida e senza senso, tutte quelle persone, uomini e donne, piccoli e adulti, che abbisognano della tua tenerezza e del tuo amore per recuperare coraggio e speranza. Stendi su di loro la tua mano.

**Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)**

Portiamo davanti a Te, Signore Gesù, tutte quelle donne e quegli uomini che a causa della solitudine, dei

Signore Gesù, noi ti ringraziamo per tutte le barriere che hai infranto pur di essere vicino a chi soffre, ti ringraziamo per la tua volontà di toccare l'intoccabile, l'impuro:

*Signore Gesù, noi, nella fede, veniamo toccati da te, graziati e guariti. Tocca con la tua mano di misericordia le tante miserie, fragilità e peccati che rovinano la vita degli sposi e delle famiglie e di, ancora una volta: "Lo voglio, sii sanato".*

Signore Gesù, entra nella casa di Pietro che è la Chiesa, entra come Signore risorto in tante case dove molti sono bloccati dall'egoismo, paralizzati e incapaci di servirsi gli uni gli altri:

*Davanti a tante situazioni di fatica, di infedeltà, di conflitto e di rancore riconosciamo la nostra impotenza a risollevare persone e famiglie dal loro stato di morte, per questo invociamo la tua presenza.*

Signore Gesù, stendi la tua mano, guarisci e dona una vita nuova a quanti si sono chiusi in se stessi; prendi su di te, ancora una volta, tutte le infermità e tutti gli ostacoli che ci impediscono di vivere una vita nell'amore e nella gioia del dono:

*Nella notte in cui predominio le forze del male, la divisione e la morte, noi troviamo rifugio in te, unica luce che rischiarà le tenebre e ridona la forza del vivere.*

**Preghiamo.**

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per noi e nascosto in questo mistero, e fa' che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

**LITURGIA DELLA PAROLA****DAL VANGELO SECONDO MATTEO** (8, 1-4. 14-17)

Quando Gesù fu sceso dal monte, molta folla lo seguiva. Ed ecco venire un lebbroso e prostrarsi a lui dicendo: "Signore, se vuoi, tu puoi sanarmi". E Gesù stese la mano e lo toccò dicendo: "Lo voglio, sii sanato". E subito la sua lebbra scomparve. Poi Gesù gli disse: "Guardati dal dirlo a qualcuno, ma va a mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè, e ciò serva come testimonianza per loro".

Entrato Gesù nella casa di Pietro, vide la suocera di lui che giaceva a letto con la febbre. Le toccò la mano e la febbre scomparve; poi essa si alzò e si mise a servirlo.

Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la sua parola e guarì tutti i malati, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: *Egli ha preso le nostre infermità e si è addossato le nostre malattie.*

Parola del Signore.

**SALMO RESPONSORIALE** (Dai salmi 50 e 55)

**Purificami o Signore,  
sarò più bianco della neve.**

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nella tua grande bontà cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato. **Rit.**

Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto; perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio. **Rit.**

Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

Porgi l'orecchio, Dio, alla mia preghiera, non respingere la mia supplica; dammi ascolto e rispondimi, mi agito nel mio lamento e sono sconvolto al grido del nemico, al clamore dell'empio. **Rit.** Contro di me riversano sventura, mi perseguitano con furore. Dentro di me fremente il mio cuore, piombano su di me terrori di morte. Timore e spavento mi invadono e lo sgomento mi opprime. **Rit.**

**RIFLESSIONE GUIDATA**